



OGGI
ABBIAMO
SCELTO

Colognola

Il Don Giovanni di Mozart in scena

Stasera al Teatro San Giovanni Bosco di via San Sisto al quartiere Colognola, prezzo d'ingresso 15 euro, va in scena il *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart, nell'ambito della 39esima Stagione Operistica del Circolo Musicale Mayr-Donizetti. La regia è di Valerio Lopane. Il cast dei cantanti è di assoluto valore: con il protagonista, il baritono Carlo Morini (nella foto sotto), si esibiscono il basso Luca Gallo, cui è affidata la comicità misurata e sapiente di Leporello, il tenore Livio Scarpellini nel ruolo di Don Ottavio e il baritono Roberto Maietta in quello di Masetto. Con loro, in scena gli esordienti selezionati nelle audizioni tenute l'estate scorsa al Conservatorio di Bergamo. Completano il cast il Coro Opera Ensemble, guidato dal Maestro Ubaldo Composta e il Pavlova International Ballet Company che darà ancora più spessore al gran finale primo. Al pianoforte, il Maestro Giovanni Brollo, cui si aggiunge l'intervento alla chitarra di Gianluca Circolari, studente molto promettente dell'Istituto musicale bergamasco Secco Suardo. La direzione è di Damiano Maria Carisconi. «Dopo i festeggiamenti verdiani — dice il presidente del Circolo Mayr-Donizetti, Federico Gamba — abbiamo pensato di incominciare il nuovo anno con uno dei più straordinari capolavori del genio mozartiano. Il *Don Giovanni* fin dalla sua nascita datata 1787, ha suscitato l'interesse dei più autorevoli uomini di cultura, perché nella sua complessità artistica fornisce una moltitudine di chiavi di lettura sull'umanità. L'opera è dedicata ai giovani e a tutti gli amanti della musica e del teatro: Mozart aveva compreso che le due forme artistiche andavano di pari passo, superando ogni dogma che ne imponeva la separazione». Il *Don Giovanni* è un dramma giocoso che Mozart scrisse quando aveva 31 anni. E segna la felice collaborazione tra il musicista austriaco e il librettista di Vittorio Veneto Lorenzo da Ponte. I due affrontarono questa loro opera riferendosi anche alla celebre pièce teatrale di Moliere *Don Giovanni o il convitato di pietra*. A quell'idea aggiunsero le modifiche che permisero di raggiungere equilibrio e profondità assolute: punti fermi dell'attualità dell'opera.

Fabio Santini

© RIPRODUZIONE RISERVATA